

DIOCESI DI CASERTA

Ufficio Economato

8xmille

Nuove modalità di erogazione e rendicontazione delle somme

La determina della CEI assunta in maggio 2016 (allegato 1) ed ora ufficialmente in vigore, impone un'attenta e nuova regia da parte di ciascuna Diocesi in sede di erogazione e di rendicontazione delle somme 8/1000.

Le novità consistono:

-1-

una puntuale indicazione, da parte del richiedente della somma 8x1000, delle finalità del progetto che si intende finanziare con la predetta quota:

- Breve illustrazione dell'attività*
- Identificazione dei destinatari dell'attività*
- Descrizione dei benefici attesi*
- Piano finanziario*

*Vedasi la "Scheda ATTIVITA' PER LE ASSEGNAZIONI" * all 2/1*

-2-

una successiva verifica da parte della diocesi erogante sulla corretta utilizzazione della somma coerentemente con il progetto. Per tale fase i beneficiari dei contributi 8xmille sono tenuti obbligatoriamente a conservare la documentazione relativa per un periodo di 5 anni per consentire, in qualsiasi momento, verifiche da parte della CEI e/o della Diocesi competente.

*Vedasi la "SCHEDE DI VERIFICA" *all 2/2*

Caserta, 01/09/2017

firmato
Don Elpidio Pellino
L'Economo

Decreto di approvazione sulla determinazione
circa la ripartizione e rendiconto a livello diocesano
delle somme provenienti dall'otto per mille

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. N. 424/2016

DECRETO

La Conferenza Episcopale Italiana, nella 69^a Assemblea Generale, svoltasi a Roma dal 16 al 19 maggio 2016, ha esaminato e approvato all'unanimità la modifica della determinazione della 45^a Assemblea Generale relativa al n. 5 della delibera n. 57 riguardante la ripartizione e il rendiconto a livello diocesano delle somme provenienti dall'otto per mille IRPEF.

Con il presente decreto, nella mia qualità di Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, per mandato della medesima Assemblea Generale, in conformità all'art. 72 del Regolamento della CEI promulgo attraverso la pubblicazione nel "Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana" la determinazione nel testo allegato al presente decreto.

La presente determinazione entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione.

Roma, 13 giugno 2016

ANGELO Card. BAGNASCO
Arcivescovo di Genova
Presidente

✠ NUNZIO GALANTINO
Segretario Generale

RIPARTIZIONE E RENDICONTO A LIVELLO DIOCESANO
DELLE SOMME PROVENIENTI DALL'8 PER MILLE

La 69^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

- visto il n. 5 della delibera CEI n. 57, con speciale riferimento a quanto disposto dalla lettera c);
- considerata l'opportunità di aggiornare la procedura che i Vescovi sono tenuti a seguire per la ripartizione e l'assegnazione nell'ambito diocesano delle somme provenienti annualmente dall'otto per mille IRPEF, approvata dalla 45^a Assemblea Generale, nell'intento di confermare e rafforzare ulteriormente le linee di rigore e trasparenza finora adottate,

a p p r o v a
la seguente determinazione

1. La ripartizione delle somme derivanti dall'8 per mille dell'IRPEF destinate alla diocesi per le finalità di culto e pastorale e per interventi caritativi è decisa dal Vescovo diocesano con atto formale entro il 30 novembre di ciascun anno. La decisione si ispira ai criteri programmatici da lui elaborati annualmente, sentiti l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa e, quanto agli interventi caritativi, il direttore della Caritas diocesana, e uditi il consiglio diocesano per gli affari economici e il collegio dei consultori ai sensi del can. 1277 del Codice di diritto canonico.
Sono da evitare assegnazioni generalizzate secondo parametri proporzionali. È dovere del Vescovo dare prevalente attenzione, nel quadro della programmazione diocesana, alle urgenze pastoralmente più rilevanti, stimolando i responsabili degli enti ecclesiastici e i fedeli delle comunità ad accogliere il valore e le esigenze della solidarietà e della perequazione.
2. Dell'avvenuta ripartizione annuale deve esser fornito un dettagliato rendiconto alla CEI, secondo le indicazioni date dalla Presidenza della medesima; esso è predisposto dall'economista diocesano ai sensi del § 4 del can. 494, verificato dal consiglio diocesano per gli affari economici ai sensi del can. 493 e firmato dal Vescovo diocesano.
Il rendiconto è accompagnato da una relazione in grado di fornire informazioni adeguate circa i criteri adottati, gli obiettivi perseguiti e, quindi, i risultati conseguiti attraverso le iniziative finanziate.
3. Analogo rendiconto, opportunamente illustrato, deve essere pubblicato sul bollettino ufficiale, sul sito *internet* e sul settimanale della diocesi e fornito al servizio diocesano perché se ne promuova un'adeguata divulgazione, specialmente attraverso i mezzi locali di comunicazione, anche in vista dell'educazione alla partecipazione di tutta la comunità ecclesiale e dell'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
4. La Presidenza della CEI è autorizzata a rinviare il versamento delle somme derivanti dall'8 per mille dell'IRPEF dovute per l'anno corrente alle diocesi che non hanno presentato il rendiconto dell'anno precedente e non hanno fornito indicazione circa la sua pubblicazione, fino ad effettiva ricezione della relativa documentazione.
5. A livello diocesano l'erogazione dei contributi agli enti avviene, di norma, secondo i seguenti criteri.

Il contributo deve essere assegnato sulla base di una dettagliata relazione illustrativa delle attività e dei programmi per cui si richiede il finanziamento, dalla quale risultino chiaramente gli scopi e i contenuti dell'iniziativa, la previsione di spesa, le risorse proprie investite e le fonti di finanziamento ulteriori.

6. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- utilizzare il contributo esclusivamente per le attività per cui è stato concesso;
- pubblicizzare, attraverso le forme di comunicazione più adeguate, il sostegno ricevuto dalla diocesi con fondi provenienti dall'otto per mille;
- presentare, a conclusione delle attività, il rendiconto economico e una relazione illustrativa sulle attività effettivamente svolte e gli obiettivi raggiunti.

ALLEGATO 2/1 - SCHEDA ATTIVITA' PER LE ASSEGNAZIONI:

CARTA INTESTATA KI#=@) -Vu-

ENTE BENEFICIARIO: (parrocchia, Seminario, ecc.) _____

Breve illustrazione dell'attività (max 200 caratteri)

Identificazione dei destinatari dell'attività

Descrizione dei benefici attesi (max 200 caratteri)

Piano finanziario:

fondi propri _____

eventuali partner coinvolti:

Fondi pubblici _____

Sponsor privati _____

Altro _____

contributo richiesto _____ totale dell'investimento _____ = Percentuale
____%

CARTA INTESTATA " - V- 7#@k@

ENTE BENEFICIARIO: (parrocchia, Seminario, ecc.) _____

Dichiarazione dei risultati raggiunti, a livello quali-quantitativo
(max 200 caratteri)

Rendicontazione a livello cartaceo su notiziari, bollettini e periodici
(allegare PDF o foto)

Rendicontazione a livello digitale su siti web e social;
(indicare link)

Nel caso di interventi immobiliari, pubblicizzazione anche su cartelloni esterni.
(allegare foto del cartello come per interventi Edilizia di Culto)